COMUNICATO STAMPA

"L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI DI PAGAMENTO DALLA SEPA ALLA PSD2:
OBEP, P2P, Mobile e Instant Payment"
Pubblicati i risultati della ricerca sviluppata in collaborazione con AlmavivA, ICBPI e TAS Group che ha analizzato gli scenari evolutivi del sistema dei pagamenti.

Milano, 5 maggio 2016 – Nel corso degli ultimi anni il sistema dei pagamenti si è trovato a dover fronteggiare numerose sfide lanciate dall'evoluzione del mercato (normativa europea, aumento della concorrenza e nuovi entranti, affermazione dei canali digitali). Se da un lato sono state identificate quali sono le leve del cambiamento che le banche italiane devono attivare per non subire passivamente le mutazioni del contesto di mercato, dall'altro si registra ancora qualche ostacolo per la completa implementazione di tali modelli.

La ricerca CeTIF del 2016, condotta nel periodo ottobre 2015 – gennaio 2016, su un campione di 9 banche, ha permesso di valutare come le istituzioni finanziarie si stiano muovendo e quali siano gli aspetti che necessitano di maggiore investimento per restare al passo con il mercato.

Dai risultati emerge come le banche italiane siano piuttosto arretrate ad oggi per quanto riguarda l'offerta di modalità di pagamento innovative tramite i canali web e mobile. Le modalità di pagamento sono allo stesso tempo la componente sulla quale le banche vogliono investire maggiormente, in previsione della futura e prossima implementazione di sistemi che supportino instant payments.

Il 72% delle banche e istituzioni di pagamento che hanno risposto alla survey CeTIF condotta nel settembre 2015 dichiara che saranno proprio gli instant payments a portare maggiori opportunità e discontinuità nel mercato dei pagamenti a prescindere dalla modalità di pagamento utilizzata (P2P, P2B o B2B).

Più che le annose questioni legate ai modelli di proximity payment, il mercato si sta impegnando per trovare una più precisa definizione del concetto di Wallet e di Servizi a Valore Aggiunto, con l'obiettivo di concepire un'offerta sostenibile e profittevole. I dati dimostrano infatti che le banche italiane hanno investito molto nell'integrazione e definizione dei servizi a valore aggiunto, soprattutto tramite il canale mobile e continueranno ad investire nel prossimo futuro in linea con le tendenze di una clientela sempre più smart.

L'offerta di tali servizi risulta fondamentale per la fidelizzazione dei clienti e per non perdere quote di mercato sempre più aggredite da competitor di rilievo e big player internazionali come Google, Facebook, Apple e Samsung.

Per rispondere alla concorrenza, i maggiori investimenti che le banche effettueranno nei prossimi anni saranno sostenuti sulla Customer Payment Insight, promuovendo analisi dei dati svolte con approccio Big Data ed arricchite da fonti dati esterne alla banca. Si perseguirà inoltre una rappresentazione visuale e innovativa dei risultati, che permetterà di offrire servizi e prodotti innovativi (real time e contestuali).

Appare infine evidente come gli investimenti nel modello organizzativo del recente passato, in vista dell'entrata in SEPA, abbiano consentito di offrire alle banche una solida base sulla quale costruire i propri approcci innovativi allo sviluppo di prodotti e servizi. Rimangono tuttavia alcuni punti aperti, sia rispetto alle normative europee sia rispetto all'innovazione tecnologica, che se non affrontati correttamente potrebbero portare le banche a perdere grosse quote del mercato dei servizi di pagamento.

Risulta quindi fondamentale che gli attori del mercato dei servizi di pagamento siano pronti ad affrontare le nuove sfide del mercato, adattando l'offerta di prodotti alle necessità di una clientela sempre più interconnessa e che ha esigenze in continua evoluzione.

Secondo Riccardo Aidala, Responsabile Financial Services AlmavivA, "*l'Instant Payment affermerà un nuovo modo di concepire il denaro, sempre più mediato dalla tecnologia. Il mutamento sarà sistemico e porterà sulla scena nuovi*

operatori e tecnologie sempre più evolute. La maggiore difficoltà di questo processo sarà la coesistenza con il sistema dei pagamenti in essere, una sfida che Almaviva è pronta a sostenere grazie alla profonda conoscenza del settore e alle sue capacità di System Integrator a vantaggio di tutto il mercato."

"*Per dare una risposta concreta ed essere in linea con questo trend, ICBPI ha intrapreso una serie di iniziative volte a coprire l'intera value chain degli Instant Payments: partendo da ZAC, la soluzione P2P già attiva su diversi clienti, per poi integrare nuove infrastrutture di clearing che abiliteranno lo scambio real time di pagamenti interbancari e di intermediazione finanziaria e tecnica"* dichiara Giovanni Carnelli, Instant Payments Programme Leader ICBPI.

"*Per garantirsi la flessibilità necessaria ad adeguarsi agli scenari in continua mutazione la Banca deve poter contare su una piattaforma di accesso alle reti che sia in grado di gestire in modo dinamico e sicuro la molteplicità di protocolli applicativi consolidati ed emergenti, ed è proprio su queste tematiche che si fonda la nostra core competence da oltre 30 anni*" afferma Massimiliano Quattrocchi, Direttore Sistemi di Pagamento di TAS Group.

Per informazioni si prega di contattare Serena Piccirillo (telefono: 02.7234.8335 e-mail: serena.piccirillo@unicatt.it)

CeTIF *Il* ***Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari*** *(**CeTIF**) dal **1990** realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo. Ogni anno attiva più di **15 Competence Centre e Osservatori**, cui possono partecipare i **20.000 professionisti** che costituiscono il network di CeTIF, e organizza oltre **10 workshop** dedicati a banche e assicurazioni, con l'obiettivo di favorire fra i partecipanti lo scambio di esperienze su temi specifici e sull'adozione di pratiche innovative. A tutto ciò si aggiungono i progetti di ricerca internazionali realizzati in collaborazione con le principali università e società di analisi e attività di ricerca presenti nel mercato. Tra i suoi partner istituzionali figurano: Banca d'Italia, ISVAP, ABI, ANBP, ANIA e CONSOB. Il CeTIF è, inoltre, socio fondatore del FIT: l'Associazione europea dei centri di ricerca sulla finanza e l'Information Technology.* www.cetif.it

Il Gruppo AlmavivA ***è il leader italiano nell'Information & Communication Technology****, possiede una consolidata esperienza e una profonda conoscenza dei diversi settori di mercato, pubblico e privato.* ***Opera a livello globale****, con 38 sedi in Italia, 19 all'estero, 45 mila persone e 709 mln € di fatturato (dato gestionale al 31.12.2015), è presente anche in Brasile, Stati Uniti, Cina, Colombia, Tunisia, Sud Africa e a Bruxelles, centro nevralgico della UE.* ***L'offerta del Gruppo AlmavivA*** *comprende servizi ICT e piattaforme basate su Cloud Computing, soluzioni Big Data & Advanced Analytics, Customer Experience Management.* ***La mission:*** *sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di fare evolvere i sistemi e i processi operativi di Aziende e Pubbliche Amministrazioni, per migliorare il livello di servizio in un mercato in continua trasformazione. Nel settore Finance, AlmavivA è presente presso le principali Banche e Assicurazioni italiane con 700 professionisti distribuiti in 5 sedi in Italia (Roma, Milano, Torino, Padova, Firenze), con competenze funzionali e di processo e soluzioni consolidate su sistemi dipartimentali, mainframe e sulle principali piattaforme tecnologiche standard di mercato.* www.almaviva.it *Per informazioni: media@almaviva.it*

ICBPI *L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, ICBPI SpA, è la Capogruppo del Gruppo bancario che fornisce servizi e infrastrutture, per la competitività e la crescita di banche, istituzioni finanziarie e assicurative, Pubblica Amministrazione. ICBPI è specializzata nella gestione dei Payment Services, nazionali - internazionali, e in quella dei Securities Services.*

TAS Group *è l'azienda ICT leader in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi specialistici per la gestione dei sistemi di pagamento, della monetica e dei mercati finanziari. Quotata dal 2000 al Mercato Telematico Azionario, TAS opera a fianco delle più importanti banche commerciali e centrali italiane ed europee, dei maggiori centri di servizi finanziari e di alcuni tra i principali global broker dealer presenti nella classifica Fortune Global 500. Su scala internazionale, TAS è attiva in Europa, Nord e Latin America, dove è presente attraverso le sue controllate: TAS France SASU, TAS Helvetia SA, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., Tasamericas Ltda e TAS Germany GmbH. Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS sono oggi adottate anche dalla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e da aziende non bancarie appartenenti a numerosi settori. Forte dell'esperienza e delle competenze acquisite nel corso degli anni, TAS è in grado di supportare in modo innovativo e professionale i propri clienti nella realizzazione di progetti completi per lo sviluppo dei processi aziendali, dell'efficienza dei sistemi informativi e del business.* www.tasgroup.it Per informazioni: Marina Jacobone, media@tasgroup.it